



**LA PROTESTA** In 500, fra artigiani e commercianti, ieri a Roma

# Un dossier per Renzi: «Ora deve ascoltarci»

**Mattia Zanardo**

Sono scesi in piazza per dimostrare il loro malcontento e sollecitare misure urgenti per rilanciare l'economia. Ma anche per rivendicare il ruolo strategico delle piccole aziende. Circa cinquecento artigiani, commercianti, piccoli imprenditori del terziario, ieri, sono partiti all'alba dalla Marca (in treno, in pullman, con auto private) per partecipare alla manifestazione nazionale "Senza impresa non c'è Italia" indetta da Confartigianato, Cna, Casartigiani, Confcommercio e Confesercenti. Insieme a 60mila colleghi provenienti da tutta Italia, hanno riempito piazza del Popolo e le vie adiacenti.

«Abbiamo voluto portare la forza, l'orgoglio, la dignità di aziende che sono rimaste sul territorio»: queste le parole dicea Alfonso Lorenzetto, presidente provinciale di Cna. Meno tasse, meno burocrazia, taglio al cuneo fiscale per rinvigorire i consumi, accesso al credito, giustizia più efficiente: le istanze delle categorie sono arcinote. «Ora ci attendiamo fatti

concreti - nota Lorenzetto -. Le imprese hanno compiuto fin da subito scelte coraggiose. Ora tocca alla politica avere coraggio».

Mario Pozza, leader della Confartigianato della Marca rivela di aver sottoposto le richieste anche ad uno stretto collaboratore di Matteo Renzi incontrato nelle ore precedenti. «Chiediamo rispetto per le nostre imprese e i nostri lavoratori. Mi auguro che Renzi non parli solo con Confindustria ma tenga conto anche della piccola impresa».

Sul tema sono intervenute anche alcune parlamentari trevigiane. Per Simonetta Rubinato, deputata del Pd, la manifestazione testimonia due cose: da un lato che il livello di insofferenza è giunto al limite, dall'altro che grandi sono le aspettative verso il nuovo premier. Siamo a un punto di non ritorno: o si cambia (in primis fisco e burocrazia) o si muore". Per la senatrice leghista Patrizia Bisinella, gli imprenditori chiedono «di avere un governo che non li tratti più come il bancomat d'Italia. Sono stanchi di essere spremuti come limoni».



## **ARRABBIATI**

La rete delle piccole imprese chiede ascolto: «Non c'è solo Confindustria»

## **IL RETROSCENA**

Contattato  
da Pozza  
un uomo  
del "premier"